



o vi è divenuto popolare. Un solo difetto gli hanno trovato addosso, quello di mangiar poco. Ma dicono poi in Corte ch'egli abbia compenato questo difetto, imperdonabile presso i Tedeschi, con larghe manie, tanto da acquistarsi nome di generoso.

Ricordatemi agli amici

Il vostro ARBOIT.

Dal Prater di Vienna il 9 ottobre.

## ITALIA

**Roma.** Pare che il Minghetti pensi a proporre al Parlamento qualche nuova tassa, dacchè non è possibile di fare altre economie. Ecco ciò che in proposito scrivono da Roma alla *Nazione*: «Una tassa sulle operazioni di Borsa non si prevede che incontrerebbe resistenza apprezzabile. Forse converrebbe coordinare questa tassa con una serie di disposizioni legislative, destinate a combattere gli abusi, e a restringere le frodi; ciò forma oggetto di studio al Ministero di agricoltura e commercio, ma la questione è difficile, e maladettamente imbrogliata. Ma anco sormontati tutti gli ostacoli, che cosa si potrà chiedere specialmente nei primi anni al nuovo balzello? Dieci, dodici... al massimo 15 milioni. Il Minghetti fa i conti: e senza che il Sella li rifaccia si viene a una conclusione facile e sicura: la somma non basta. Bisogna aggravare ancora.

Ed ecco che, vi prego non sgomentarvi, si presenta almeno in prospettiva il fantasma di una nuova tassa. Sbaglio dicendola nuova. È vecchia e antipatica; ve lo dico subito e tutto di un fato. Si parla, anzi si riparla della tassa sui tessuti. Però mi affretto a soggiungervi che questo peso si medita con concetti del tutto diversi da quelli che ispiravano la proposta dell'onor. Sella: fra gli onor. Minghetti e Finali si studia una forma che tolga al progetto la maggior parte degli inconvenienti e dei pericoli che resero odioso ed inapplicabile il primo disegno, ed ancora questi studi non sono ultimati. Ma la legge ben foggiata e meglio riuscita in questa materia non può dare che poco: né il Sella né il suo successore, né Finali si fanno illusioni: cinque o sei milioni sarebbe molto: dieci sarebbe troppo: non si può stringere troppo la corda, perché si correrrebbe rischio di spezzarla. Siamo ancora dunque lontani dalla metà.

L'ex-ministro Sella voleva fare un altro piccolo salasso al registro e bollo; e forse ha anche oggi il torto di persistere nell'idea che a cotesta vena si può con vantaggio appuntare la lancetta. L'onor. Minghetti non è del suo avviso: ma crede che da codesto cespote si debbano attendere maggiori risorse, non col semplice e brutale aumento di un decimo o mezzo decimo, bensì con alcune riforme regolamentari, e forse con alcune severissime disposizioni legislative.

Per ciò il Minghetti deve conferire col Vagliani e con lui intendersi. Da esami rigorosi fatti, e da serie indagini praticate, risulta che se la legge sul registro e bollo fosse applicata a dovere, renderebbe cinque o sei milioni più di quello che di presente frutta in virtù degli abusi. La finanza non è in grado di rinunciare a questi cinque o sei milioni: li vuole ad ogni costo: e l'onor. presidente del Consiglio vi ha già contatto in tutti i passi che muove contro il deficit. Siamo in porto così? Non ci siamo, ma ci avviciniamo molto: ma delle altre vele che converrà alzare per giungervi è per adesso prematuro e sarebbe sconveniente far cenno.»

## ESTERO

**Francia.** Il *Gaulois* annuncia il sequestro di 22,000 fotografie del Principe imperiale, che venne fatta nei magazzini di un mercante di stampe. La causa ne è, pare, che il ritratto

dini quelle loro facce eteroclitie, mentre Malacoda leggeva ad essi la *i. r. Gazzetta di Milano*. Ad un altro quadretto avevo dato nome di *uccelli di bosco*: ed era la scena del boschetto delle querce. Soltanto avevo messo Malacoda al mio posto sul sedile erboso, e me, che invece del facile di Malacoda tenevo il pennello in mano, e dipingevo la scena che mi stava di fronte, con un riso mafistofelico, che forse rendeva il sentimento da me allora provato.

Giunto il racconto alla fine della *seconda tentazione*, i buontemponi fecero le loro osservazioni, dicendo che Giuseppe non era poi stato questa volta tanto casto. Il merito, non si poteva negarlo, che la moglie di Putifarre si fosse fermata a mezzo, era tutto di Malacoda.

Fu deciso di comune accordo di rimettere la *terza tentazione* al domani. Io che ascoltavo come un intruso chiesi ed ottenni il permesso di ascoltare anche questa, la quale, dirò con tutti gli autori di programmi, è la più interessante. Non è da meravigliarsene, perché delle tre dee fu Venere quella che ottenne il pomo d'oro.

(Continua)

porta in calce il discorso ultimo che il Principe tenne a Chislehurst, e nel quale affermò la sua devozione alla bandiera tricolore. I bonapartisti si lagnano molto che vi siano due giustizie, e citano i ritratti di Enrico V, gli emblemi realisti, i discorsi stampati e le lettere, che sono poste in vendita pubblicamente.

**Svizzera.** Pare che il Governo svizzero indirizzera delle rimozioni al Governo francese sul soggiorno del vescovo Mermillod nei paesi di frontiera. Ecco la causa di questo atto diplomatico. Domenica scorsa, monsignore amministrò la cresima a diversi svizzeri venuti espressamente a Collonges nella Savoia. In questa occasione tenne un discorso, nel quale, fra altre cose, «felicitò i cittadini di Veyrier per avere, nel 1847, preferito l'esilio al combattere contro il Sonderbund.» Questo incoraggiamento alla violazione della legge militare nella Svizzera, alla diserzione, fu avvertito a Berna; ed è la causa delle rimozioni fatte alla Francia.

**America.** È noto che la Commissione del Senato di Washington sta preparando un progetto per l'elezione diretta del presidente. E questo forse un primo passo che deve facilitare la terza rielezione di Grant, allorchè spireranno i suoi poteri, cioè nel 1876. Gli autori della costituzione americana, temendo che un presidente eletto mediante diretto voto popolare acquistasse un predominio pericoloso per la libertà (e l'esperienza fatta in seguito in Francia provò che quel timore era fondato), stabilirono che la nomina del presidente dovesse farsi a due gradi. I cittadini nominavano gli elettori, ai quali poi era demandata la nomina del presidente. Quella garanzia divenne però illusoria perché gli elettori del presidente ricevono da lungo un mandato imperativo, vale a dire che devono dichiarare, prima di esser nominati, a qual candidato intendono dare il voto. E così l'esito è precisamente eguale a quello che darebbe l'elezione diretta. La differenza adunque fra l'antico sistema di nomina del presidente e quello che si vorrebbe ora introdurre è piuttosto di forma che di sostanza. Ma cionondimeno un presidente uscito dalle elezioni dirette, specialmente se nominato da un'imponente maggioranza, avrà certo un'autorità alla quale le Camere potranno difficilmente resistere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Nel prossimo Consiglio comunale di Udine**, tra le altre cose, si propone di operare la rettificazione della strada alla pessima svolta di fronte al Palazzo Bartolini. Non è da dubitarsi, che il Consiglio approvi, prima che se ne perda l'opportunità, quest'opera di cui da tanti anni se n'è riconosciuta la necessità. Quella è una svolta pericolosa e brutta; e tutti riconosceranno il beneficio dell'averla migliorata. Di certo la Giunta ed il Consiglio avranno questa volta l'opinione pubblica tutta in favore. Così crediamo, che sarebbe tutto il paese d'accordo, se si aprisse uno sbocco alla via della Prefettura. Questa via, la quale, oltre alla Prefettura, ha l'ufficio della Questura, quello del Telegrofo, la Camera di Commercio e la Stagionatura, la Banca di Udine, una Scuola femminile, e due importanti officine, merita di essere messa in comunicazione col nostro bel passeggiato interno, sul quale non si lascierà mancare più a lungo un ponte per il giardinetto, che oramai ricevette il collaudo da tutta la popolazione di Udine e da tutti i forastieri che visitano la città, e domandano solo quando si farà un cancello degno del luogo.

Nel Consiglio prossimo è da rinominarsi la Giunta. Ci sono dei rinunzianti, i quali meritano ogni riguardo, dacchè essi dicono di non potersi occupare della cosa pubblica. Bisogna sostituirli con un elemento molto operoso ed intelligente. Oramai i Municipii, che hanno per missione di mettere le cose del Comune in armonia coi nuovi tempi, offrono largo campo all'attività dei migliori, i quali vogliono spingere il loro paese sulla via del progresso civile ed economico. Ora che sta per costruirsi finalmente la ferrovia, pontebba e che si dovrà ripigliare il progetto del Ledra, che potrà mettere Udine in mezzo ad un fertile agro e darle abbondanza di forza motrice per nuove industrie, bisogna dare all'ottimo nostro Sindaco tali compagni e aiuti, che sappiano assieme a lui avere il coraggio delle cose e delle spese utili. Ci sono momenti nella vita di un paese, in cui sarebbe di gran danno l'abbandonare la cosa pubblica ad anime grette, le quali non sanno nemmeno comprendere in che cosa consiste il vero interesse del paese. Udine, che è la prima città di confine, bisogna elevarla a potenza economica e civile col comune concorso, onde chi viene dal di fuori nel Regno possa tosto riconoscervi gli effetti della libertà, e chi dai centri si spinge a questa volta veda di trovarsi in un paese degno dell'Italia.

A noi importa molto che l'istruzione progredisca ad Udine sulla buona via, e che non ripullino quelle stolide velleità di ritorni alle passate insufficienze. La Commissione degli studi, conservata negli elementi più attivi ed intelligenti, sia completata con altri che li valgano e che stiano bene con questi. Tanto meglio, se tra i nuovi assessori ce ne sarà taluno, il

quale possa assumere l'assessorato degli studii e fungerlo in pieno accordo colla Commissione.

Ricordiamo poi ai Consiglieri, che tanto nella nomina della Giunta, quanto in quelle della Commissione sarà bene che i Consiglieri si mettano d'accordo per non lasciare che le risultanze in affare di tanta importanza sieno dovute al caso, che talora fa dei brutti scherzi e non sa bene appagare le persone, in guisa che possano andare insieme.

Insomma pensino i Consiglieri, che si tratta di cosa seria, ed agiscano di conseguenza.

Noi, come espressione della opinione del *Giornale di Udine*, ci accontentiamo di questo bravo cenno, non amando di entrare a parlar nominalmente degl'individui, sembrando che a questo ci abbiano da riflettere i Consiglieri nella piena loro libertà. Però crediamo di non negare nel nostro foglio anche l'espressione di una opinione individuale, che è quella che segue all'articolo del foglio, come avremmo lasciato volontieri campo ad esprimersi in esso ad altre opinioni individuali. Speriamo però, come abbiamo detto più sopra, che tenendosi a certe massime accettate da tutti per buone, i Consiglieri comunali sapranno nelle nomine mettersi d'accordo tra sé, onde cercare i più attivi ed intelligenti ed armonizzare il ministero cittadino, quasi uscisse da una sola volta, quella del paese.

**Sessione ordinaria del Consiglio Comunale di Udine.** Domani, come già venne annunciato da questo Giornale, il Consiglio del Comune di Udine è convocato in sessione ordinaria; domani interverranno alla seduta, per la prima volta, eziando i Consiglieri eletti nel passato luglio.

E poichè, pel fatto della elezione que' Consiglieri sanno di godere la fiducia pubblica, e sanno che gli Elettori riconobbero in loro qualità idonee all'ufficio amministrativo, noi non abbondaremo in parole per raccomandare ad essi l'adempimento coscienzioso degli obblighi inerenti a quell'ufficio. Piuttosto raccomandiamo ai Consiglieri, nuovi e vecchi, di ricomporre la Giunta municipale in modo, che alla fine anche per essa ricominci l'epoca dell'ordine, quale è prescritto dalla Legge. Difatti, al finire dello scorso anno, il Consiglio eleggeva ad Assessore l'avvocato Canciani, ed eleggeva avviamente; ma l'avvocato Canciani, pei molti suoi obblighi quale professionista, non fu in grado di accettare quell'ufficio; quindi la Giunta per un anno intero restò incompleta, e, invece che su cinque persone, su quattro si dovette dividere il lavoro, con aggravio di quelli che rimasero in carica. Il che non è conveniente e giusto; come dispiace che, per rinunciare di altri in passato, l'ordine legale dei mutamenti della Giunta sia stato interrotto. E non sarà forse facile il rimetterlo in vigore.

Per questa interruzione avvenuta, il Consiglio comunale deve nella presente sessione eleggere due Assessori, poichè i signori Morpurgo e de Girolami (succeduti a due Assessori renunciatori) avrebbero compito il tempo che mancava a questi ultimi, mentre, senza di ciò, sarebbero restati in carica ancora per un anno. Vero è che il Consiglio, col riconfermarli, rimedierà a siffatta sconvenienza accidentale; ma sarebbe increscioso che, mentre la Legge assegna un tempo per i pesi pubblici (ammettendo però la rielezione), per le rinunce passate di alcuni, mai l'Amministrazione comunale avesse a dirsi rinnovata nel suo complesso, mai si potesse assegnare la responsabilità di essa a quel numero di persone che per Legge dovrebbero costituirla. Di più, se due anni non sono sufficienti per dar molta esperienza nei negozi comunali ad un cittadino, meno ancora sarebbe un anno; quindi il servizio del Comune mancherebbe di quelle cautele che sono desiderate dagli intelligenti di diritto amministrativo.

Per le quali cose, noi ci permettiamo di raccomandare ai Consiglieri comunali, che questa volta si accertino, prima di passare ai voti, della accettazione di coloro che hanno in animo di proporre per Assessori, o almeno di farli interpellare dai loro più stretti amici. La Giunta deve essere composta di cinque, e non di quattro, e anche il numero degli Assessori supplenti deve essere completo.

Noi pensiamo che questa volta debba riuscire facile le composizioni della nostra Rappresentanza municipale, e ciò per l'abnegazione del conte cav. Antonino di Prampero, che accettò il gravoso ufficio di Sindaco. I signori Morpurgo e cav. de Girolami non rifiuteranno di terminare il tempo stabilito dalla Legge per l'ufficio di Assessori, ed il Consiglio saprà bene apprezzare la loro opera nel troppo breve trascorso periodo, così il Consiglio saprà valutare l'opera del nob. Antonio Lovaria, che, già Sindaco di un Comune forese, portò nella Giunta il tributo di molta esperienza e quel sentimento del dovere che origina, non dal desiderio di pompegiare, bensì dallo schietto desiderio del bene. Confermati ad Assessori i signori Morpurgo, de Girolami e Lovaria, facile riuscirà al Consiglio l'eleggere il quarto Assessore dal gruppo dei nuovi Consiglieri, ed anclie completare il numero degli Assessori supplenti.

Del pari sarà non difficile che il Consiglio provveda con savietta alle altre nomine indicate nel suo ordine del giorno. Quando gli Elettori amministrativi proposero l'esimo Preside del

Ginnasio-Liceo cav. Poletti a Consigliera, pensavano che l'opera di lui potesse di molto agevolare la Giunta nelle faccende scolastiche. Quindi nulla di meglio della nomina del Poletti a membro della Commissione civica per gli studi, perché se non fu possibile il dividere (com i nei grandi Comuni) i Consiglieri comunali in Commissioni speciali sotto la presidenza di ciaschedun Assessore; è possibile, nel caso concreto, di ottenere che di questa speciali Commissione faccia parte un Consigliere espertissimo nella materia, e pel cui intervento all'Assessore-soprintendente sarebbe lasciata soltanto la parte amministrativa delle Scuole. Eletto il Poletti a membro di essa Commissione, crediamo che senza difficoltà si potranno eleggerlo i colleghi di lui scegliendoli sia tra insegnanti d'Istituti superiori, sia tra cittadini, o anche dal gruppo de' nostri Consiglieri più giovani.

Riguardo alla elezione di un membro della Congregazione di carità, il Consiglio saprà, non v'è dubbio, seguire questo ottimo criterio: per accudire ad una missione di beneficenza ci vogliono uomini di cuore, e non già gente dura o facile a lasciarsi abbagliare da utopie. Né di cittadini di buona volontà abbiam difetto; tanto è vero che le Commissioni parrocchiali esercitano, per quanto ci consta, il loro delicato e caritabile ufficio con zelo degno di molta lode. Quindi dal numero di que' cittadini benemeriti il Consiglio comunale (tra cui siede anche il Presidente della Congregazione, signor Carlo Facci) è in grado di scegliere per bene.

Noi, dunque, per queste elezioni, come per la trattazione d'ogni altro oggetto posto all'ordine del giorno, ci affidiamo al senno de' Rappresentanti del nostro Comune.

G.

N. 11358

## Municipio di Udine

### AVVISO

L'inscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole serali maschili, festive femminili, scuola di disegno, e serale di lingua tedesca avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni da 1 a tutto 10 novembre.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo stabilimento di S. Domenico e la singole scuole di Cussignacco, Godia e Paderno per le scuole maschili;

All'ospital vecchio per la festiva femminile.

Alla scuola tecnica, per la festiva di disegno e serale di lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio:

Il giorno di domenica 9 novembre, nelle scuole festive;

Il giorno di lunedì 10 novembre nelle scuole serali;

Per animare la frequenza degli alunni, il Municipio, alla fine dell'anno scolastico, disporrà alcuni premi consistenti in libretti della Cassa di risparmio a favore di quegli alunni che distingueranno per diligenza e profitto.

Dal Municipio di Udine, il 10 ottobre 1873.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

N. 11121

## Municipio di Udine

### AVVISO

In seguito a partecipazione data dalla Commissione militare per l'incetta di cavalli, rende noto che la Commissione medesima troverà in Udine nei giorni 26, 27, 28 e 30 ottobre corrente, nei quali procederà alla visita ed all'acquisto dei cavalli che le saranno all'appuntamento in piazza del Giardino già piazzarli in questa città.

Dal Municipio di Udine il 4 ottobre 1873.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Per Decreto Ministeriale sono ammessi agli esami di licenza-liscale nella sessione imminente tutti quei giovani che, ascritti alla categoria della classe di leva del 1852, o ufficiali provenienti dai volontari, saranno impediti di presentarsi nel luglio.

**Ferrovia pontebbana.** Il Ministero lavori pubblici, con decreto del 3 corr., ha dato la sua approvazione al progetto compilato dalla Banca di costruzioni in Milano per il tratto Udine a Tricesimo della ferrovia Pontebbana, salvo qualche variante di picca entità. In seguito di ciò, crediamo che la Banca sussidetra darà immediatamente mano alla costruzione del corso stradale del tratto suindicato, che misura la lunghezza di circa 14 chilometri, offrendo così opportuna occasione di lavoro a quelle popolazioni agricole nella regione in cui n'è maggiore il bisogno. Così Mon. delle strade ferrate.

**Associazione democratica P. Zorut.** La Presidenza ha invitato i Soci ad una più di piacere che avrà luogo a Tarcento nel giorno di domenica 19 ottobre corr. La partenza è fissata per le ore 12 m. precise. La tassa per questa gita venne stabilita in L. 5, la quale dovrà essere esborata a mani di apposita Commissione o del fattorino, metà all'atto della partenza e l'altra metà prima della partenza.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 952. 3  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Cividale  
**Comune di Corno di Rosazzo**

## AVVISO

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta ordinaria il convocazione del 28 settembre decorso il progetto di riato della strada detta di Godia, a termine degli art. 17 a 19 del Regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della Legge 30 agosto 1868 il progetto stesso viene depositato nell'Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi dal giorno dell'affissione del presente all'albo Comunale e dell'inscrizione nel Giornale di Udine.

Si invita pertanto chi vi ha interesse a prenderne cognizione ed a presentare entro il termine succitato le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere tanto nell'interesse generale quanto in quello della proprietà che è forza danneggiare, con avvertenza che queste potranno essere fatte in iscritto o verbali ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Corno addi 8 ottobre 1873.

Il Sindaco

G. CABASSI.

Il Segretario  
L. Cabassi.

N. 1369 3  
**Distretto di S. Daniele**  
**Comune di Fagagna**

## AVVISO

A tutto il mese di ottobre corr. è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola elementare femminile della frazione di Villata con Ciconico, verso l'anno onorario di L. 400 e coll'obbligo della scuola festiva, alternando però l'istruzione, si di questa che di quella, un anno per ognuna delle anzidette frazioni.

Le aspiranti corredessero le loro istanze dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salvo la superiore approvazione.

Fagagna, li 7 ottobre 1873

Il Sindaco  
D. BURELLI.

N. 1780 2  
**Avviso di concorso**

Al vacante posto di Notajo in questa provincia con residenza nel Comune di Barcis, a cui è inerente il cauzionale deposito di L. 1500 in Cartelle di rendita italiana a valor di listino della giornata od in valuta legale.

Chi intedesse aspirarvi produrrà, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel Giornale di Udine, a questa R. Camera la propria Istanza in bollo da L. 1, coi prescritti documenti, muniti di bollo, corredandola dalla Tabella statistica conformata a termini della Circolare appellatoria 4 luglio 1865 N. 12257.

Dalla R. Camera di disciplina Notarile per la provincia del Friuli.

Udine li 8 ottobre 1873.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere  
A. Artico.

N. 1102. 2  
Co di Casarsa della Delizia Dist di S. Vito al Tagl.

**IL MUNICIPIO DI CASARSA DELIAZIA**  
AVVISA

che nel locale di residenza Municipale nel giorno 30 ottobre corrente alle 10 ant. si terrà esperimento d'Asta per deliberare al miglior offerente i lavori di sistemazione del borgo Roncis in San Giovanni giusta il progetto 25 novembre 1871 dell'ing. dott. Alessandro Bragadin è Decreto di ap-

provazione della Prefettura Prov. di Udine N. 20150, ed alle seguenti condizioni:

- 1.° L'asta si aprirà sul dato regolatore di it. 1. 567,50.
  - 2.° Si addirà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente.
  - 3.° Ogni offerta dovrà essere cautata dal deposito di L. 57.
  - 4.° Il prezzo di delibera sarà pagato entro l'anno corrente e a lavoro compiuto e collaudato.
  - 5.° Il progetto con le relative pezze è ostensibile presso la Segretaria Municipale nelle ore d'Ufficio.
- Dall'Ufficio Municipale di Casarsa della Delizia li 10 ottobre 1873.
- Per la Giunta il Sindaco  
G. COLUSSI

Il Segretario  
G. B. PENATTI.

N. 884

IL MUNICIPIO  
di S. Giorgio della Richinvelda

## AVVISA

È aperto il concorso a tutto il giorno 25 corrente ottobre ai posti di Maestro nelle scuole elementari inferiori maschili di San Giorgio e Dominius, ai quali è annesso l'anno onorario di L. 550 per uno, e l'obbligo negli insegnatori della scuola serale nella stagione invernale.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze all'ufficio Municipale entro il prefissato tempo estese sopra competente bollo, e corredate dei documenti prescritti dalla legge, perché siano resi ostensibili al Consiglio Comunale al quale compete la nomina, nonché rassegnati all'onor. Consiglio scolastico Provinciale per la voluta sanzione.

Dal Municipio di S. Giorgio della Richinvelda, li 9 ottobre 1873.

Il Sindaco  
F. DI SPILIMBERGO

ACQUA FERRUGINOSA  
DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recoaro o altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris Farmacisti

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

La Direzione A. BORGHETTI.

## PRONTA ESECUZIONE

## PRESSO LO STABILIMENTO

14

## Luigi Berletti-Udine

## PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100

**Biglietti da Visita** Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema Leboyer, ad una sola linea, per L. 2.  
Ogni linea, oppure corona aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

**BIGLIETTI D'AUGURIO** di felicità, per giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi, da cent. 20, 30 ecc. sino alle L. 2.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

## LISTINO DEI PREZZI

400	(200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e)	It. L. 4,80
(200 Buste relative bianche od azzurre . . . . .		
400	(200 fogli Quartina satinata, batonne o vergella e)	9.—
(200 Buste porcellana . . . . .		
400	(200 fogli Quart. pesante glace, velina o vergella e)	11,40
(200 Buste porcellana pesanti . . . . .		

## LITOGRAFIA

## Privilegiata e premiata bacinella

## A SISTEMA TUBOLARE

## PADERNELLO GIOVANNI DI CAVOLANO

Questa invenzione che riguarda l'industria di filare la seta greggia, offre importanti vantaggi sopra ogni altro sistema di filatura tanto dal lato economico della spesa come da quello del migliore ottenimento della seta.

Due sono i sistemi generalmente in uso: il sistema delle filande a fuoco e il sistema delle filande a vapore.

Questi due differenti sistemi disputano fra essi una lotta economica, poiché l'industria serica a fuoco, il cui prodotto non può competere né per merito né per costo di fattura a quello a vapore, è seriamente minacciata nella sua esistenza e corre pericolo di scomparire con grave danno dei singoli paesi e dei piccoli industriali. Il sistema a vapore ancor esso non è assunto privo d'inconvenienti tanto dal lato dell'ottenimento dei filati, quanto per la spesa enorme che richiede la sua attuazione, come per non poter convenire che attivo sopra un numero non minore di 50, 60 bacinelle, condizione questa che non tutti i filandieri sono in grado di accettare.

Ciò fa comprendere l'importanza di questa bacinella a sistema tubolare, la quale oltre di poter attivarla su una qualunque scala, mette il prodotto del più piccolo setificio a livello nel merito del più grande, con minor spesa di fattura e con una metà di capitale impiegato nell'apprestamento.

L'economia che offre questo nuovo sistema venne constatato da tutti quelli che seppero bene adoperarlo, ed egualmente il risultato dell'ottenimento, e i due soli esponenti che si presentarono all'esposizione regionale Trivigiana, uno venne premiato colla medaglia di bronzo, mentre tanti altri grandi filandieri a vapore e meno e nulla ottengono.

Questo nuovo apparato industriale che oltre all'economia del combustibile, alla sua disposizione semplice al suo costo, nel primo anno di sua vita diede prodotti che gareggiarono con quelli dei migliori sistemi da tanto tempo attivati e con tanti perfezionamenti subiti, non può che interessare grandemente gli industriali, perchè ogni progressivo miglioramento nella sua pratica, accresce credito ed interesse a quelli che lo adoperano, e si apre sempre più larga strada per un'estesa applicazione.

Questo sistema che si adatta a qualunque macchina, a qualunque ordigno, a qualunque locale, e a qualunque metodo, che dà maggior rendita e maggior lavoro del sistema a vapore, colla sicurezza della bontà dei filati, offre al filandiere il vantaggio di poter attivarlo senza la spesa completa d'apprestamento, come invece richiede il sistema a vapore, perchè potendosi valere dei vecchi ordigni o finché sono adoperabili o finché senza incomodo può farli ricongiungere, e dei locali identici, la spesa riducesse alla portata della maggior parte dei filandieri.

Il serbatojo d'acqua calda che con questo sistema è sempre disponibile per i bisogni della bacinella offre un vantaggio sopra ogni altro sistema di filatura: vantaggio molto più importante dell'economia del combustibile, poiché esclude l'uso dell'acqua fredda, ciò che assicura la bontà del filato; ed ogni filandiere comprende quanto sia dannosa l'acqua fredda che spesso la filatrice è costretta di adoperare per temperare le frequenti eccessioni di calore. Questa acqua fredda, per ogni volta che viene versata in quella bollente, squilibra ad un tratto la temperatura, e per tale squilibrio, la parte gommosa solubile della galea viene alterata nella coesione, ciò che fa produrre il filo di poca forza, senz'impasto e di brutto colorito: ed è questo uno dei principali inconvenienti delle sete a fuoco che vengono ordinariamente giudicate inferiori di quelle a vapore.

L'inventore nel mentre esibisce questo suo trovato alle più convenienti condizioni, ricorda che, valendosi dell'art. 8° delle leggi sulle privative industriali, col quale la *privativa per un oggetto nuovo comprende l'esclusiva fabbrica e vendita dell'oggetto medesimo*, la vendita di queste bacinelle non potrà aver luogo che dietro speciale contratto coll'inventore sottoscritto, e per ogni caso di contravvenzione a questa privativa sia col fabbricare gli apparati che coll'usarli, sia coll'incitare, spacciare, esporre in vendita, o introdurre nello stato oggetti contrapposti come dall'art. 64, l'inventore procederà contro i contravventori in sede civile e penale a norma delle leggi sulle privative industriali.

## PADERNELLO GIOVANNI di Cavolano di Sacile

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

## RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongaro — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Collegio-Convitto

CANNETO SULL'OLIO  
(provincia di Mantova).

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza, e che merce le cure di una saggia Direzione annoverasi tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimato, passa vicinissimo a Canneto, co' suoi portici e dormitori ampi e salubri, offre un ameno soggiorno. — La istruzione elementare, tecnica ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. dott. Cristoforo Melodia che detto con piacere matematica pura e calcolo sublime nella regia Università di Parma onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo, e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodatrice agli abiti e suolature agli stivali) è ancora di sole lire trecentonovanta (390) (non cessando o aumentando la carezza dei viventi potrà questa cifra essere aumentata al massimo di lire quaranta). La Direzione, richiesta, spedisce il programma.